

IV.

CREA IN ME, O DIO, UN CUORE PURO

La consapevolezza della salvezza come dono, è un invito a vivere degnamente la vocazione cristiana.

CANTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Dio che è benedetto nei secoli,
ci conceda di essere in comunione gli uni con gli altri
secondo la sapienza del suo Spirito
in Cristo Gesù nostro Signore. **Amen.**

(chi presiede, invita tutti a volgersi verso il crocifisso con queste parole)

Consapevoli delle nostre fragilità e delle nostre paure,
volgiamo lo sguardo al Signore Gesù crocifisso:
egli illumini con la sua Parola e il suo Spirito
la nostra coscienza
e ci sveli la radice del nostro peccato.

(tutti)

Padre di misericordia,
che attendi nella speranza dell'amore il ritorno dei tuoi figli,
donaci di sperimentare sempre di nuovo la festa del perdono.
Accoglici nella pace del tuo Spirito,
che solo ci libera e ci riconcilia in te col nostro passato.
Rendici testimoni della misericordia,
che ci hai rivelato nel tuo Figlio, crocifisso per noi,
affinché possiamo annunciare a tutti con la parola e con la vita
quanto è bello essere perdonati da te
e cominciare sempre di nuovo in te la via dell'amore.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Dalla prima lettera di Pietro

(1,13-23)

Fratelli e sorelle, cingendo i fianchi della vostra mente e restando sobri, ponete tutta la vostra speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si manifesterà. Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma, come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta. Poiché sta scritto: Sarete santi, perché io sono santo. E se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha

dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio. Dopo aver purificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, rigenerati non da un seme corruttibile ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio viva ed eterna.

Parola di Dio!
Rendiamo grazie a Dio!

RIFLESSIONE

San Pietro in questo testo ci spinge a comportarci con timore nel tempo del nostro pellegrinaggio, mentre siamo su questa terra, in cammino verso il cielo, da dove attendiamo il ritorno del nostro Salvatore Gesù, il Cristo. Il testo petrino ci ricorda che qui sulla terra siamo stranieri, alla ricerca della vera patria, quella del cielo.

Pietro ci invita inoltre ad essere obbedienti al Vangelo e alla volontà di Dio, che è la nostra santificazione, fissando lo sguardo su Gesù nostra speranza.

Quando nel deserto il popolo ebraico era colpito dal morso dei serpenti a causa delle loro prevaricazioni, Mosé, su suggerimento di Dio, fece alzare un serpente di bronzo su un'asta perché chi lo guardasse rimanesse guarito. L'evangelista Giovanni vede in questo, un simbolo di Gesù crocefisso al quale guardare con amore e riconoscenza, come facevano i santi, come faceva San Francesco d'Assisi.

Noi siamo stati liberati dalla nostra vuota condotta non a prezzo di argento e oro, continua san Pietro, ma nel sangue prezioso di Cristo, l'agnello senza macchia. Per questo noi continuiamo a guardare riconoscenti a Colui che è stato trafitto, come diceva il profeta e come ci suggerisce San Giovanni quando commenta la trafittura del costato di Gesù dalla lancia di Longino.

Monsignor Onisto, già vescovo di Vicenza dal 1971 al 1988, commentando la ferita del cuore di Gesù, il cui sangue versato ci ha purificato e ci purifica da ogni peccato, diceva: "Le ferite inferte su un corpo vivo si rimarginano; ma quelle fatte su un corpo morto rimangono sempre aperte. Così è la ferita del cuore di Gesù. Nel suo cuore squarcia, noi possiamo sempre trovare conforto, sollievo, perdono e speranza". Abbiamo solo bisogno, come dice altrove l'apostolo, di costanza, di umiltà, di ripresa del nostro cammino verso la Pasqua per camminare "in novità di vita", una vita caratterizzata "dall'amore fraterno sincero, intenso e di vero cuore".

(Salmo 51/50)

Se il peccato ci accompagna fin dalla nascita e ci sta sempre davanti, non per questo siamo senza speranza: Gesù non è venuto per i sani ma per i malati (Lc 5,31): egli è in cerca di noi e fa festa per la nostra conversione.

Crea in me, o Dio, un cuore puro; dammi uno spirito rinnovato e saldo.

Pietà di me, o Dio, nel tuo grande amore;
nella tua misericordia cancella il mio errore.
Lavami da ogni mia colpa, purificami dal mio peccato.
Sono colpevole e lo riconosco, il mio peccato è sempre davanti a me.

Crea in me, o Dio, un cuore puro; dammi uno spirito rinnovato e saldo.

Contro te, e te solo, ho peccato; ho agito contro la tua volontà.
Quando condanni, tu sei giusto, le tue sentenze sono limpide.
Fin dalla nascita sono nella colpa, peccatore mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi trovare dentro di me verità, nel profondo del cuore mi insegni la sapienza.

Crea in me, o Dio, un cuore puro; dammi uno spirito rinnovato e saldo.

Purificalo dal peccato e sarò puro, lavami e sarò più bianco della neve.
Fa' che io ritrovi la gioia della festa, si rallegrerà quest'uomo che hai schiacciato.
Togli lo sguardo dai miei peccati, cancella ogni mia colpa.
Crea in me, o Dio, un cuore puro; dammi uno spirito rinnovato e saldo.

Crea in me, o Dio, un cuore puro; dammi uno spirito rinnovato e saldo.

Non respingermi lontano da te, non privarmi del tuo spirito santo.
Ridonami la gioia di chi è salvato, mi sostenga il tuo spirito generoso.
Ai peccatori mostrerò le tue vie e i malvagi torneranno a te.
Liberami dal castigo della morte, mio Dio, e canterò la tua giustizia, mio Salvatore.

Crea in me, o Dio, un cuore puro; dammi uno spirito rinnovato e saldo.

CONFESSIONE DEI PECCATI

Fratelli e sorelle, preghiamo Dio onnipotente e misericordioso, che non vuole la morte, ma la conversione dei peccatori, perché, mentre deploriamo le colpe commesse, non ricadiamo nella schiavitù del peccato. Diciamo insieme:

Perdonaci, o Signore.

Perché il Signore ci dia la grazia di un vero cambiamento di vita, preghiamo.

Perdonaci, o Signore.

Perché ci manifesti la sua clemenza e ci dia il condono di tutti i nostri debiti, preghiamo.

Perdonaci, o Signore.

Perché nei nostri cuori, feriti dal peccato, si ravvivi la grazia del Battesimo. Preghiamo.

Perdonaci, o Signore.

Iddio, Padre buono, che ci perdonà sempre quando siamo pentiti di vero cuore, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

ORAZIONE

Ispiraci, o Padre, pensieri e propositi santi,
e donaci il coraggio di attuarli,
e poiché non possiamo esistere senza di te,
fa' che viviamo secondo la tua volontà.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli. **Amen!**

BENEDIZIONE

Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

Amen.

Ci aiuti Cristo, il Figlio di Dio, che ci ha accolto come suoi fratelli.

Amen.

Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

Amen.

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO